

TOSCANA A SINISTRA Gruppo consiliare SI Toscana a Sinistra

Firenze, 2 marzo 2016



AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Al Presidente del Consiglio Regionale Toscano

OGG: Interrogazione orale urgente

"In merito all'attuazione del piano regionale per la tutela dall'amianto"

I sottoscritti Consiglieri

Ricordata la mozione nr. 54 "In merito all'attuazione del piano regionale per la tutela dall'amianto", approvata all'unanimità dal Consiglio regionale il 21/10/2015;

Ricordato che suddetta mozione:

- Ricordava come con la legge regionale 1/2015 sia stato ridefinito il quadro della programmazione regionale, prevedendo, in un'ottica di semplificazione complessiva, che sia il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) a individuare, oltre ai piani previsti dalla normativa nazionale o dell'Unione europea, gli eventuali piani da predisporre nel corso della legislatura;
- Impegnava quindi la Giunta "a dare rapida attuazione alla l.r. 51/2013, redigendo il piano regionale per la tutela dall'amianto, dotandolo dei necessari finanziamenti e a prevederlo, pertanto, all'interno del prossimo programma regionale di sviluppo che la Giunta sarà chiamata ad adottare nei termini di cui all'articolo 7, comma 3, della l.r. 1/2015";

Ricordato che la nota d'attuazione della Giunta Regionale del 25/01/2016 afferma di non aver ancora provveduto a redigere il piano, affermando che servirebbero prima due azioni propedeutiche, ovvero lo screening delle coperture contenti amianto in Toscana e un progetto di massima per un sistema informativo sull'amianto (SIA), rimandando alla discrezionalità del Consiglio l'individuazione delle risorse in sede di bilancio per procedere;

Considerato il grave ritardo in cui ci troviamo, con una legge approvata a settembre 2013, Legge n°51 "Norme per la protezione e bonifica dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto e promozione del risparmio energetico, della bioedilizia e delle energie alternative", a oggi ancora senza l'obbligatorio piano previsto dall'art. 9 della stessa legge, che afferma: "Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, su proposta della Giunta regionale, il Consiglio regionale approva il piano regionale per la tutela dall'amianto";

Considerato quindi che la nota d'attuazione non solo afferma e ammette che in quasi tre anni nulla o quasi sia stato fatto, ma, di fatto, elude sia i dettami della legge, sia gli indirizzi del Consiglio Regionale, poiché è del tutto evidente che non è il Consiglio, bensì la Giunta, come da chiari

dettami di Legge, a dover redigere il Piano, e dentro il Piano, sempre come scritto chiaramente nella Legge, a dover indicare le risorse;

Considerato che la Legge non prevede alcuno studio propedeutico alla realizzazione del Piano dell'amianto, ma considera tutte le azioni conoscitive che la Giunta chiama "propedeutiche", come parte integrante del Piano stesso, Piano che deve essere redatto e finanziato dalla Giunta, non dal Consiglio;

Considerato davvero grave che la Giunta Regionale, dopo tre anni, sollecitata da svariate mozioni approvate sempre all'unanimità dal presente e passato Consiglio, persista a non voler presentare il Piano di sua competenza, rimandando addirittura a infondati doveri del Consiglio;

Interrogano la Giunta Regionale per conoscere:

- Le motivazioni di questi ritardi, che risultano un'inaccettabile omissione nell'applicazione di una Legge fondamentale per la salute pubblica e la tutela dell'ambiente, Legge anch'essa approvata a suo tempo in modo unanime dall'intero Consiglio Regionale;
- Se intende finalmente inserire nel PRS il Piano dell'amianto, com'è sua competenza e dovere fare, e come sollecitato da questo Consiglio.

I Consiglieri

Tommaso Fattori

Paolo Sarti